

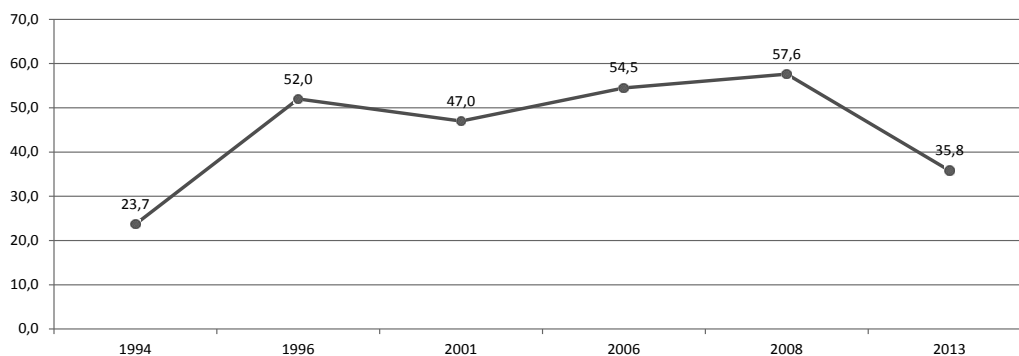
Il Parlamento 2013: nuovo e al femminile

Federico De Lucia

2 marzo 2013

Il Parlamento appena eletto è un Parlamento molto diverso da quello che lo ha preceduto. I dati dicono che non ve n'era uno così diverso dal precedente dalle elezioni del 1994. Allora, solo il 23,7% dei nuovi eletti era costituito da parlamentari uscenti. Era la fine della Prima Repubblica. Nelle quattro elezioni successive, la classe politica è andata strutturandosi abbastanza rapidamente, ed il tasso di rielezione si è stabilizzato attorno al 50%. Oggi, il dato si è abbassato in modo molto evidente: solo il 35,8% dei nuovi eletti è composto da parlamentari uscenti.

Fig. 1 - Percentuale di parlamentari uscenti riconfermati sul totale degli eletti nella Seconda Repubblica



A questo rinnovamento contribuiscono in modo molto massiccio i nuovi partiti, che nel Parlamento uscente non erano rappresentati: il Movimento 5 Stelle in gran parte, ma anche SEL. Non si deve dimenticare però che anche alcune delle forze politiche già rappresentate hanno contribuito in misura molto significativa a questo *turn over*: il PD, la forza politica parlamentare maggiore, ha portato addirittura 262 matricole a Montecitorio e a Palazzo Madama, che rappresenteranno ben quasi il 65% dei nuovi gruppi parlamentari democratici. Anche il polo montiano, infine, ha contribuito al rinnovamento con una cinquantina di parlamentari esordienti. Chi invece non è riuscito ad spingersi molto avanti su questo tema sono i partiti che hanno subito il maggiore ridimensionamento dal punto di vista del numero dei rappresentanti: il 72,3% dei parlamentari del PDL è composto da uscenti rieletti, mentre per la Lega tale quota scende al 63,9%.

Tab.1 - Parlamento 2013: uscenti, eletti, rieletti e nuovi eletti per partito.

	N uscenti (1)	N eletti (2)	N rieletti (3)	N nuovi (4)	(4)/(2)	(3)/(2)	(3)/(1)
Pd	290	407	145	262	64,4	35,6	50,0
Sel	0	44	0	44	100,0	0,0	0,0
Altri CSX	26	16	7	9	56,3	43,8	26,9
Area Pdl	382	206	149	57	27,7	72,3	39,0
Lega Nord	81	36	23	13	36,1	63,9	28,4
M5S	0	163	0	163	100,0	0,0	0,0
Montiani	102	67	14	53	79,1	20,9	13,7
Altri	64	6	1	5	83,3	16,7	1,6
Totale	945	945	339	606	64,1	35,9	35,9

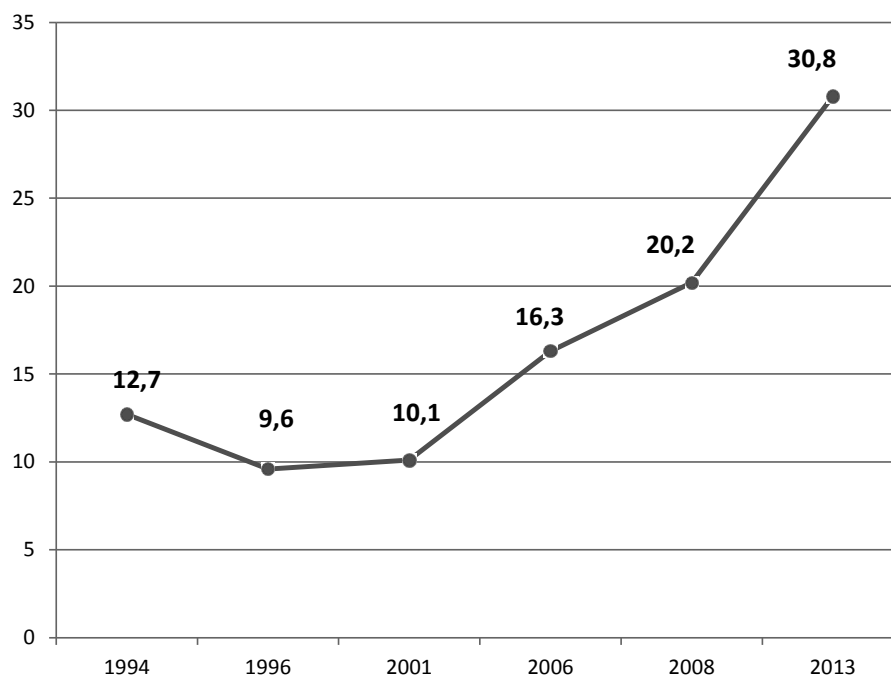
Dei 945 parlamentari uscenti dunque, solo 339 hanno ottenuto la riconferma. Degli altri, 355 non si erano ripresentati: fra essi Castagnetti, D'Alema, Parisi, Veltroni, Bianco, Rutelli, Cosentino, Frattini, La Malfa, Scajola, Dell'Utri, Dini, Pera, Pisanu, Castelli e Maroni (in ben altro affaccendato). Sono invece 251 coloro che pur essendosi ricandidati non hanno ottenuto l'ambito scranno. Fra essi spiccano tre nomi di assoluto rilievo nazionale: il Presidente della Camera uscente, Gianfranco Fini, l'ex Presidente del Senato Franco Marini, e il leader dell'IDV Antonio di Pietro. Oltre a costoro, fra gli esclusi si contano Napoli, Paniz, Crosetto, Miccichè per il centrodestra, tutta FLI con l'eccezione di Della Vedova, esponenti importanti dell'UDC come Galletti, Poli, Rao, e l'ex PDL Cazzola per il polo montiano, l'ex dipietrista Donadi e l'attivista dei diritti civili Paola Concia per il centrosinistra.

Tab.2 - Parlamento 2013: sorte dei parlamentari uscenti disaggregati per forza politica

	PD		Altri CSX		Area Pdl		Lega		Montiani		Altri		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Rieletti	145	50	7	26,9	150	39,2	22	27,5	14	13,7	1	1,6	339	35,8
Bocciati	44	15,2	11	42,3	104	27,2	28	35	43	42,2	21	32,8	251	26,7
Ritirati	101	34,8	8	30,8	129	33,7	30	37,5	45	44,1	42	65,6	355	37,6
Totale Uscenti	290	100	26	100	383	100	80	100	102	100	64	100	945	100

L'altro aspetto di grande rilevanza, oltre al rinnovamento complessivo, è il notevolissimo aumento percentuale di donne elette. Furono 191 su 945 nel 2008, sono 290 oggi. Si passa dal 20,2% al 30,8%: si tratta del record storico, e di un grande balzo in avanti, più che doppio rispetto a quello che si era avuto fra il 2006 ed il 2008.

Fig. 2 - Percentuale di donne sul totale degli eletti nella Seconda Repubblica



I partiti con la percentuale di donne più alta sono il PD e il M5S con il 38%, segue SEL con il 27%. Il PDL e i montiani si fermano attorno al 20%, mentre la Lega è al 13,9%.

Tab. 3 – Parlamento 2013: rappresentanza femminile nei partiti parlamentari italiani

	Eletti 2013			Uscenti 2013		
	F	Totale	%	F	Totale	%
Pd	155	407	38,1	86	290	29,7
Sel	12	44	27,3			
Altri CSX	1	16	6,3	3	26	11,5
Area Pdl	40	206	19,4	58	383	15,1
Lega Nord	5	36	13,9	15	80	18,8
M5S	62	163	38			
Montiani	14	67	20,9	18	104	17,3
Altri	1	6	16,7	24	62	38,7
Totale	290	945	30,7	204	945	21,6

Per finire, il dato delle plurielezioni. I candidati plurieletti sono stati in tutto 20. Si tratta di Bersani, Marino, Letta e Nardelli per il PD, Vendola e Boldrini per SEL, Tabacchi per Centro Democratico, Alfano, Berlusconi e Barani per il PDL, Tremonti per la Lega, Meloni, La Russa e Rampelli per Fratelli d'Italia, Bombassei, Ichino, Casini, Cesa, Catania e D'Alia per il polo di Monti.

Riferimenti bibliografici

- Tronconi, F. e Verzichelli, L. [2007], *Il ceto parlamentare alla prova della nuova riforma elettorale*, in Chiaramonte, A. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Proporzionale ma non solo. Le elezioni politiche del 2006*, Bologna, Il Mulino, pp. 335-368.
- Tronconi, F. e Verzichelli, L. [2010], *Verso il ceto politico della «terza repubblica»? la rappresentanza parlamentare nella XVI legislatura*, in Chiaramonte, A. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Proporzionale se vi pare. Le elezioni politiche del 2008*, Bologna, Il Mulino, 2010, pp. 173-202.
- Verzichelli, L. [1995], *Gli eletti*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario ma non troppo*, Bologna, Il Mulino
- Verzichelli, L. [1997], *La classe politica della transizione*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario per caso*, Bologna, Il Mulino
- Verzichelli, L. [2002], *Da un ceto politico all'altro. Il mutamento nel personale legislativo italiano (1992-2001)*, in Bartolini, S. e D'Alimonte, R. (a cura di), *Maggioritario finalmente?*, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 319-362.
- Verzichelli, L. [2006], *La classe politica italiana, dalla crisi all'adattamento: accesso, circolazione e carriera dal 1994 al 2006*, in *Rivista italiana di scienza politica*, Il Mulino, 3/2006, dicembre, pp. 455-478